

Delibera di Giunta Nazionale

n. 12 del 23 aprile 2016

La Giunta Nazionale dell'AIGA – Associazione Italiana Giovani Avvocati – riunitasi in data 22 e 23 aprile 2016 presso la Città di Rieti, con riferimento al DDL S. 1738 recante “Delega al Governo per la riforma organica della magistratura onorario ed altre disposizioni sui giudici di pace”

premesse

che la magistratura onoraria consente l'acquisizione di un bagaglio culturale e di competenze che possono essere spese sia per l'accesso alla magistratura ordinaria, che per l'accesso a concorsi pubblici che per l'esercizio della professione forense;

che la proposta di riforma prevede delle generiche ipotesi di incompatibilità inidonee a prevenire i rischi alla base della *ratio* stessa dell'incompatibilità prevista;

che la proposta di riforma non prevede nessun sistema uniforme di formazione dei futuri magistrati onorari, né in termini di percorso pre-ingresso né di formazione ed aggiornamento successivi all'assunzione dell'incarico;

che la proposta di riforma prevede la possibilità di esercitare le funzioni di magistrato onorario per un arco temporale incompatibile con la temporaneità dell'incarico;

valutato

che la magistratura onoraria dovrebbe essere ausilio alla giurisdizione e non strumento per supplire a carenze organiche strutturali, tanto che in alcuni tribunali i ruoli d'udienza sono posti a carico, nella quasi totalità, dei magistrati onorari;

che l'esercizio della professione forense dovrebbe essere del tutto incompatibile con l'esercizio di funzioni giurisdizionali;

che il percorso del magistrato onorario deve essere contraddistinto da un elevato livello di preparazione e formazione, anche al fine di consentire l'acquisizione delle dovute competenze esperienziali e scientifiche per le finalità di cui in premessa;

che la magistratura onoraria deve avere una retribuzione adeguata al ruolo ed alla funzione svolta, in modo da non imporre ai suoi appartenenti la necessità di svolgere, contemporaneamente, la professione forense;

che si ritiene necessario che venga riconosciuto ai giovani avvocati un titolo preferenziale d'accesso, al fine di indirizzare la magistratura onoraria verso una funzione formativa e professionalizzante;

considerato

che il regime di incompatibilità, unitamente alla rinnovabilità dell'incarico ed all'ampliamento delle competenze comporta sia l'elusione dei problemi sistemici della giurisdizione italiana, sia il rischio che vi siano magistrati onorari non dotati della necessaria indipendenza ed autonomia;

Tutto ciò premesso, valutato e considerato

la Giunta nazionale dell'AIGA,

delibera

di invitare il legislatore a:

- prevedere l'incompatibilità assoluta tra esercizio della professione forense ed assunzione di funzione giurisdizionale onoraria, almeno nell'ambito del Distretto di Corte d'Appello;
- prevedere un adeguato sistema di formazione pre-ingresso e successivo all'assunzione dell'incarico;
- prevedere che l'incarico abbia durata massima di due quadrienni;
- prevedere un'adeguata retribuzione per gli appartenenti alla magistratura onoraria.

Rieti, li 23 aprile 2016

Il Presidente

Avv. Michele Vaira

